

**FONDAZIONE
LUCE PER LA VITA ONLUS**

**BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2022**





LETTERA DELLA PRESIDENTE

“Non bisogna parlare, non bisogna fare qualcosa: prima di tutto, bisogna stare. Poi se c’è qualcosa da dire, bisogna dirla; se c’è qualcosa da fare, bisogna farla; ma tutto quello che si dice e si fa deve essere dentro questo stare”.

Cicely Saunders

La frase della fondatrice del movimento hospice risuona con una certa rilevanza in un contesto che ci vede costantemente in attività e pone al centro dell’attenzione la persona, sia essa malata, familiare, volontario, operatore sanitario.

L’anno 2022 si è chiuso con un allentamento progressivo delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, con le preoccupazioni per gli evidenti cambiamenti climatici e con un conflitto politico che hanno sottolineato l’incertezza del nostro vivere. Spesso, come cittadini del mondo, ci siamo ritrovati a fare, preoccupati, impauriti e disorientati.

Cicely Saunders ci invita a tornare allo stare, a vivere la presenza: il dialogo all’interno del quale si possono condividere e raggiungere gli obiettivi e i risultati della cura, per noi che di questo ci occupiamo, viene ad essere generato in un tempo e in uno spazio dati dalla capacità di essere presenti all’altro e a sé contemporaneamente.

Abbiamo continuato a coltivare la presenza: nel bilancio sono narrati numeri e attività svolte, da cui difficilmente emergerà la capacità vissuta di stare a contatto con le persone malate - che stanno solo poco più avanti di noi in una fila che percorriamo tutti- con i familiari afflitti dalla perdita, con i collaboratori e i volontari, sempre disponibili a incontrare le esigenze del contesto in evoluzione.

Presenza e gratitudine spesso si incontrano, perché è nell’impalpabile che si fa esperienza della concretezza del lavoro di cura, nel conservare la vita fino all’ultimo istante, nella gentilezza dell’incontro con l’unicità, nella gratitudine per la bellezza del vivere pienamente.

A nome di tutte le persone dedicate all’interno della Fondazione desidero ringraziare per l’anno vissuto insieme, per le nuove reti attivate tra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione; grazie, nel circolare della virtù, ai piccoli e grandi sostenitori, che hanno supportato il nostro modo di aver cura.

Grazie, perché abbiamo bisogno di starci accanto in questo andare.

La presidente
Dott.ssa Eugenia Malinverni



INDICE

• Metodologia e informazioni generali sull'ente	pag. 4
• Finalità di Luce per la vita	pag. 5
• Organizzazione: struttura governo e amministrazione	pag. 7
• Persone che operano per l'ente	pag. 9
• Obiettivi e attività	pag. 12
• Settore DOMICILIARE	pag. 14
• Settore HOSPICE	pag. 17
• Settore SEGRETERIA	pag. 19
• Valutazione impatto sociale	pag. 20
• Situazione economico-finanziaria	pag. 22
• Altre informazioni	pag. 27
• Informazioni di tipo ambientale	pag. 27
• Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag. 27
• Relazione dell'organo di controllo	pag. 28

Metodologia adottata per la redazione

Il lavoro svolto ha utilizzato quale riferimento metodologico il Decreto del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

Si è proceduto cercando di garantire la massima trasparenza al fine di esprimere il senso della propria attività.

Sono stati quindi sviluppati i seguenti aspetti: informazioni generali dell'Ente; struttura, governo e amministrazione; persone che operano; obiettivi ed attività; situazione economico-finanziaria; altre informazioni; monitoraggio organi di controllo.

Informazioni generali sull'ente:

LUCE PER LA VITA O.N.L.U.S.

Trasformata in Fondazione con rogito notarile in data 06/10/2021 e successiva modifica sul Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 626, notificata con Determina Dirigenziale n.2168/A1419A/2021 del 22/12/2021, l'Associazione è stata costituita nel 1997 e iscritta nello stesso registro a partire dal 21/07/2005.

Con atto notarile del 26/04/2022 la Fondazione ha adottato testo di statuto conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore che regolerà la Fondazione solo in seguito all'iscrizione nel RUNTS che sarà richiesta una volta decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017.

Fino a tale momento la Fondazione sarà regolata dal vigente Statuto

Sede legale Corso Orbassano, 336 – 10137 Torino

Sede operativa Corso Torino, 6 – 10098 Rivoli - TO

CF 95553310012 -P.IVA 09062860011

www.luceperlavita.it

email: info@luceperlavita.it PEC: luceperlavita@pec.it

CCIAA di Torino – Iscrizione REA TO-1104675

Aderente a Società Italiana Cure Palliative Associata a Federazione Cure Palliative, di cui è sede per il coordinamento della Regione Piemonte

In ATI con Fondazione F.A.R.O. dal 2014 per accordo convenzione per la cura a domicilio di persone in fase avanzata di malattia sul territorio dell'ASLTO3.

In raggruppamento con 3 enti del terzo settore (insieme alla Fondazione F.A.R.O., Anemos Curando s'Impara, Istituto Universitario Studi Europei), ha costituito nell'ottobre 2020 Ars Pallium Academy, con la finalità di promuovere la formazione, la ricerca e l'informazione alla popolazione nel contesto delle cure palliative.



Luce
X la Vita

FONDAZIONE ONLUS

Finalità di Luce per la Vita:

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di :

- a) assicurare cure palliative in ambito domiciliare e residenziale per le persone che incontrano la fase avanzata di una malattia oncologica o cronico degenerativa evolutiva per la quale non siano indicati trattamenti volti alla guarigione, alla stabilizzazione della malattia o a un prolungamento significativo della vita;
- b) promuovere la tutela dei diritti, la qualità e la dignità della vita delle persone sofferenti, malate, anziane e nella fase terminale della loro esistenza, in qualsiasi luogo esse si trovino;
- c) promuovere la conoscenza e la diffusione delle possibilità di aiuto e di cura in ambito domiciliare;
- d) promuovere la diffusione e l'attuazione delle cure palliative come risposta globale e individualizzata ai bisogni del malato e della sua rete affettiva, in merito all'esperienza di cura della fase terminale della malattia;
- e) favorire il reinserimento e la permanenza al loro domicilio, quando possibile, delle persone sofferenti, malate, anziane e nella fase terminale della loro vita, assicurando ad esse ed ai loro familiari la necessaria cura ed assistenza.

Certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 dal 2017 con certificato Numero IT251869 – rilasciato da Bureau Veritas Italia – Settore di Attività: 38 – Scopo: Progettazione ed erogazione di servizi assistenziali e socio sanitari di cure palliative dedicati a persone in fase avanzata di malattia inguaribile, in regime di assistenza domiciliare integrata, e presso l'Hospice Anemos in regime residenziale.

A livello domiciliare opera a livello provinciale e regionale nel contesto delle cure palliative: per soggetti **adulti** attraverso la convenzione sul **territorio dell'ASLTO3**; per soggetti in **età pediatrica** sul **territorio della Provincia di Torino**, includendo le ASL Città di Torino, ASLTO3, ASLTO4, ASLTO5, attraverso un protocollo d'intesa siglato nel 2007.

A livello regionale è **sede del Coordinamento Regionale di Federazione Cure Palliative**.

A livello residenziale eroga cure palliative dal 2011 presso **l'Hospice Anemos** all'interno dell'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano attraverso un contratto per la gestione del servizio con proroga tecnica fino al 28/02/2023.

L'attività effettivamente svolta riguarda la cura e l'assistenza delle persone in fase avanzata di malattia, siano esse al proprio domicilio nel territorio indicato, siano esse accolte presso la struttura Hospice, rispondendo alla mission di Luce per la vita. Le attività sono svolte grazie alla **presenza di risorse umane professionali** quali medici in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 38, 15 marzo 2010, infermieri, psicologi, fisioterapisti, operatori socio sanitari, assistente spirituale laico. Il lavoro dei professionisti è sostenuto e integrato dalla **presenza gratuita e solidale di volontari**, da maggio 2021 associati e coordinati dall'Associazione di Volontariato Insieme per Luce OdV; seguendo le indicazioni della Federazione Cure Palliative, i volontari si occupano di offrire vicinanza ai malati e ai familiari nei due setting di cura, e di sostenere le attività di diffusione delle informazioni e della cultura delle cure palliative e della raccolta fondi legata alla sostenibilità dell'ente.

“Nella sofferenza e nella lotta c'è qualcosa di più forte, non una risposta, non una spiegazione, ma una presenza”.

Cicely Saunders



Luce per la vita è stata amministrata da un **Consiglio di Amministrazione**, riconfermato dall'atto costitutivo della Fondazione del 06/10/2021, e composto dalla Presidente Eugenia Malinverni, vicepresidente Claudio Ritossa, segretario e tesoriere Luciana Babich, e tre consiglieri, Andrea Ferreri, Francesca Paruzzo e Roberto Pozzi. La Fondazione è iscritta al n. 626 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte.

Il **revisore dei conti**, dott. Federico Moine, ha incarico triennale dall'avvenuta trasformazione in fondazione.

I collaboratori svolgono la loro attività con un costante flusso informativo e di partecipazione alla vita dell'ente.

Per quanto riguarda la sicurezza dell'ente, è stato nominato un **RSPP esterno** e un **RLS tra i dipendenti**. Quest'ultimo, in collaborazione con RSPP e datore di lavoro, provvede a compilare il questionario sullo Stress Lavoro Correlato, partecipando alla tutela del benessere degli operatori.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene tramite diverse modalità: in primis, sono considerati portatori di interesse i soggetti di cui Luce per la vita si occupa per mission. Le **persone malate e le loro reti affettive** vengono coinvolte direttamente durante la fase di assistenza, sia a domicilio che in hospice, e l'oggettivazione di tale lavoro è registrata all'interno delle cartelle clinico assistenziali. I familiari dei malati che assistiamo esprimono la loro soddisfazione tramite un questionario di valutazione della qualità percepita della cura.

I collaboratori e i volontari sono coinvolti attraverso specifica comunicazione rivolta solo al cliente interno. Il grado di coinvolgimento è monitorato anche attraverso l'intervento dedicato di tre supervisori psicoterapeuti che si è occupato distintamente del gruppo del settore hospice, domiciliare, e dei volontari.

Nel secondo semestre del 2022 il **benessere lavorativo** è stato promosso attraverso incontri di intervizione dedicata agli operatori unendo i due gruppi di lavoro.

Luce per la vita è presente sui social.

I **donatori**, unitamente alla regolare dichiarazione di avvenuta donazione, ricevono una lettera di ringraziamento. Gli **enti** sostenitori delle attività istituzionali di Luce per la vita e/o di progetti dedicati, ricevono regolare reportistica semestrale/annuale, secondo accordi assunti in fase di definizione della richiesta. Gli enti con cui collaboriamo esprimono soddisfazione e/o segnalazioni attraverso il contatto costante per lo svolgimento stesso delle attività. Apposita commissione interna al nostro ente è stata costituita per monitorare le attività interne all'hospice Anemos.

Portatori di interesse con diverso grado di coinvolgimento sono gli **insegnanti** e gli **studenti** delle scuole di vario ordine quando Luce per la vita opera attraverso il protocollo di intesa con l'Ospedale Infantile Regina Margherita e le ASL della provincia di Torino per accompagnare minori in fase avanzata di malattia o quando sono coinvolti per la malattia di un adulto.



Luce per la vita ha sviluppato **percorsi per gli studenti di diverse professionalità**: attraverso le istituzioni invianti e il loro stesso riscontro, riceviamo e forniamo indicazioni per lo sviluppo professionale dei curanti, sia per quanto riguarda il percorso di base, che per quanto riguarda i percorsi post base come previsto dai decreti ministeriali del 2012 sulla materia (Master I e II livello in Cure Palliative, Scuola di Formazione per i Medici di Medicina Generale).

La **cittadinanza** è coinvolta attraverso eventi e manifestazioni volti a sensibilizzazione sui temi propri delle cure palliative.

La cittadinanza è ulteriormente coinvolta attraverso l'impegno di alcuni Comuni del territorio dove operiamo, che scelgono di sostenere Luce per la vita attraverso la raccolta fondi promossa da Insieme per Luce OdV con la distribuzione di sacchetti di riso alle famiglie con difficoltà economiche.

Con **l'Università di Torino** abbiamo organizzato un evento divulgativo sul tema delle scelte, a favore della diffusione delle informazioni sui diritti alle cure palliative e in ordine alla legge 219 del dicembre 2017.

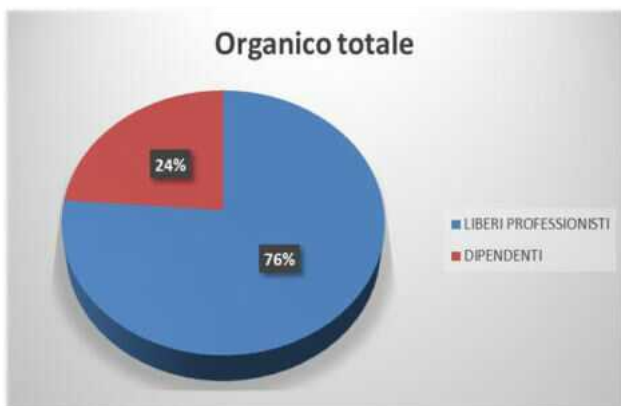
Luce per la vita, essendo sede del Coordinamento Regionale di Federazione Cure Palliative è inserita nella Rete Regionale Cure Palliative e nella Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche.



Durante l'esercizio 2022 hanno prestato la loro opera complessivamente 41 persone, delle quali 9 come dipendenti e il restante come liberi professionisti.

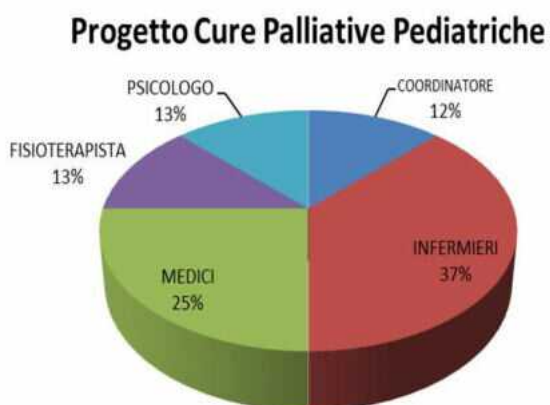


I dipendenti sono inquadrati secondo il CCNL UNEBA, 2 per il settore segreteria, 7 per le attività che vengono svolte in hospice. Per i liberi professionisti, le tariffe sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione. La tariffa viene deliberata dopo indagine di mercato; viene allineata nel rispetto delle necessità di riconoscere l'esperienza maturata dai professionisti, dall'esigenza di retention e dal buon uso delle risorse; viene consegnata all'operatore come documento all'avvio della collaborazione.



La strutturazione dei compensi è a riconoscimento orario o forfettario in caso di particolari prestazioni clinico-assistenziali o di incarichi, come avviene per il responsabile qualità, il responsabile gestionale organizzativo o altre figure in collaborazione esterna come le psicoterapeute per la supervisione. Non sono previste indennità di carica e nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati rimborsi ai componenti del Consiglio.

Nei due settori operativi dedicati all'assistenza, il personale coinvolto è presente come evidenziato dai grafici. Nel settore domiciliare sono presenti 14 operatori. Nel settore hospice sono presenti 20 operatori. All'interno del settore domiciliare sono presenti i professionisti previsti dalla normativa relativa al contesto dei minori e dedicate al Progetto di Cure Palliative Pediatriche. L'attività è regolamentata da un accordo con le ASL della Città di Torino e con l'AOU Città della Salute -Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. L'accordo prevede le attività in regime libero professionale per i due medici che operano in intramoenia attraverso la convenzione con Luce per la vita.



Luce per la vita si avvale della presenza dei volontari, suddivisi in due ambiti di operatività secondo le Linee Guida predisposte dalla Federazione Cure Palliative. Le azioni di volontariato sono garantite, a partire da maggio 2021, dall'**Associazione di Volontariato Insieme per Luce OdV**.

Per integrare l'esperienza maturata, Luce per la vita ha contribuito alla stesura del Regolamento interno, approvato dall'Assemblea dei soci in data 09/04/2022.

I volontari dell'ambito assistenziale dedicano il loro tempo attraverso la presenza accanto a malati e familiari, prevalentemente in hospice; i volontari dell'ambito divulgativo supportano le attività di informazione, di raccolta fondi e di sviluppo dell'ente. Alcuni volontari dedicano parte del tempo in entrambi gli ambiti.

Nel corso del 2022 le presenze dei volontari in hospice sono riprese con la dovuta prudenza e tutela sia nei confronti dei degenti, che dei visitatori, che dei volontari stessi.

Per tale attività sono state stimate **700 ore di volontariato**.

Riteniamo che il valore aggiunto della presenza dei volontari sia difficilmente monetizzabile: la gratuità e la solidarietà che vengono offerte da persone che a volte hanno vissuto direttamente la perdita di un loro caro, appoggiano su basi valoriali coltivate ed elaborate da ogni singola, irripetibile persona che sceglie di partecipare alle attività di Luce per la vita attraverso la OdV.

Per tutti i collaboratori, dipendenti e volontari, sono state programmate e realizzate sessioni di supervisione per promuovere il benessere e la qualità del lavoro; per gli operatori sanitari, quattro incontri di formazione accreditati da Anemos Curando S'Impara, Provider ECM Regione Piemonte.



La mission di Luce per la vita è curare persone in fase avanzata di malattia, attraverso la presenza competente e dedicata di infermieri, medici, psicologi, fisioterapisti, operatori socio sanitari, assistente spirituale laico e volontari di Insieme per Luce. Gli obiettivi di assistenza e cura sono ispirati al movimento hospice generato da Cicely Saunders e da tutti i documenti che ne sono seguiti a cura della Società Italiana di Cure Palliative e della Federazione Cure Palliative. Le attività sono regolamentate dalla L.38 del 15/03/2010 e dai decreti successivi.

La proposta di cura si sintetizza con i postulati delle cure palliative proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "... un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale".

In Italia le cure palliative sono state definite per la prima volta all'art. 2, comma 1, lettera a), della Legge 38/2010 come "L'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici".

Le cure palliative, quindi, rappresentano quell'insieme di cure finalizzate a migliorare il più possibile la qualità della vita sia del malato in fase terminale che della sua rete affettiva. La fase terminale è una condizione irreversibile in cui la malattia non risponde più alle terapie che hanno come scopo la guarigione ed è caratterizzata da una progressiva perdita di autonomia della persona e dal manifestarsi di disturbi sia fisici, come il dolore, che psichici. In queste condizioni, il controllo del dolore e degli altri disturbi, dei problemi psicologici, sociali e spirituali assume importanza primaria.

Lo scopo delle cure palliative non è quello di accelerare né di ritardare la morte, ma di preservare la migliore qualità della vita possibile fino alla fine.

Le cure palliative quindi:

- affermano la vita e considerano la morte come un evento naturale;
- non accelerano né ritardano la morte;
- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi;
- integrano gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza;
- offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia e durante il lutto.

Le cure palliative sono un approccio curativo globale: esse mirano a produrre effetti fisici, emozionali, sociali e spirituali per migliorare il benessere e la dignità della persona. Esse permettono di assistere il malato e la sua rete di affetti con competenza e fiducia, indipendentemente dall'età e dalla diagnosi, cercando di rispondere alle esigenze individuali tramite cure adeguate.

I settori operativi attraverso cui Luce per la vita esprime la mission sono suddivisi in segreteria, assistenza domiciliare e hospice. I singoli settori operativi prendono iniziative discusse all'interno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che quest'anno si è riunito regolarmente ogni mese, tranne che in agosto, e che ha provveduto, ove necessario, a deliberazioni online e via mail, con una percentuale di presenza dei consiglieri in media pari al 90%. È stata utilizzato un account Zoom, acquistato per garantire la sicurezza degli incontri con trasmissione di dati sensibili.



I progetti di Luce per la vita sono realizzati con il sostegno di



**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

Le attività generali svolte nel 2022 sono elencate di seguito:

1. È stato mantenuto l'accordo di Associazione Temporanea di Impresa con la Fondazione FARO per la cura delle persone in fase avanzata di malattia sul territorio dell'ASLTO3
2. È stato prorogato l'accordo contrattuale con l'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano per la gestione dell'hospice Anemos.
3. È stato mantenuto presso la sede di Luce per la vita il coordinamento degli ETS che in Regione Piemonte aderiscono alla Federazione Cure Palliative
4. Il coordinatore regionale di Federazione Cure Palliative è stato inserito nel gruppo di coordinamento della Rete Regionale Cure Palliative e nella Rete Regionale Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche
5. Dalla costituzione avvenuta nell'ottobre 2020, Luce per la vita è sede operativa di Ars Pallium Academy, rete che include altri tre enti per lo sviluppo della formazione in cure palliative. Sono stati realizzati due corsi per formare professionisti sanitari. La segreteria di Ars Pallium Academy è gestita grazie alle risorse rese disponibili da LPV verso Anemos Curando S'Impara.
6. Luce per la vita ha proposto la collaborazione con IRCCS per la formazione degli operatori destinati all'hospice Monviso, realizzando un corso specifico
7. Partecipiamo ai lavori del Consiglio Nazionale della Federazione Cure Palliative attraverso la presenza della presidente, eletta in giugno 2022
8. Abbiamo mantenuto la convenzione con Il porto dei piccoli, Associazione con sede a Genova, che si occupa di supporto ai minori malati e alle loro famiglie, promuovendo attività di gioco e di educazione. La collaborazione prevede il sostegno alle famiglie che incontriamo per assistere una persona malata, sia che sia un genitore o un bambino. Al momento l'accordo è stato rinnovato, ma non ancora attivato.
9. Luce per la vita ha aderito alla rete di enti già attivi sul territorio dell'ASLTO3 che sostengono il Progetto Protezione Famiglie Fragili promosso dalla Rete Oncologica. Parteciperemo al progetto anche all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga dove capofila sarà l'Associazione San Luigi: siamo in attesa di ricevere la formalizzazione dell'accordo.

“Crediamo che a questo punto ci siano pochi punti cardine nella terapia del dolore intrattabile. Primo, dobbiamo cercare di fare una valutazione il più accurata possibile dei sintomi che tormentano il paziente. Questo non ha il significato di fare una diagnosi e dare un trattamento specifico, perché questo è già stato fatto, ma ha lo scopo di trattare il dolore e tutti gli altri fenomeni, che possono accrescere il generale stato di sofferenza, come fossero una vera e propria malattia».

Cicely Saunders



Durante il 2022, Luce per la vita ha proseguito la sua attività di capofila dell'Associazione Temporanea di Impresa con la Fondazione F.A.R.O. ricevendo 881 richieste; di queste, 787 sono risultate valide per effettuare la prima visita di valutazione per inserimento nel percorso di cure palliative specialistiche – a elevata complessità-, di base – a media/bassa complessità-, o di cure simultanee con valore consulenziale.

I soggetti che hanno beneficiato dell'intervento di **cure palliative specialistiche da parte di Luce per la vita sono stati 489**, comprendendo le persone in carico al 01 gennaio 2022 e coloro che sono transitati nel corso del tempo nei livelli di assistenza. Sono state erogate **11.885 giornate di assistenza**.

Nella strutturazione delle reti locali di cure palliative, il domicilio è luogo di elezione per favorire la migliore qualità di vita possibile, dove l'assistenza si è chiusa per l'87% dei casi; gli altri elementi della rete sono gli hospice, verso i quali sono state indirizzate il 4% delle persone assistite; gli ospedali, dove sono state ricoverate persone in percentuale pari all'1,8% dei casi e le RSA in alternativa al domicilio nell'1% dei casi. Il restante 6% dei casi è stato dimesso verso altri livelli di cura a minor complessità o intensità assistenziale.

La popolazione assistita è stata prevalentemente affetta da malattia oncologica: nel 10% si è trattato di persone con altre patologie diverse dal cancro, come malattie neurodegenerative o di organo end stage, dato in lieve aumento rispetto al precedente esercizio.

I beneficiari diretti sono stati i malati e i loro cari, anche grazie al **supporto psicologico al termine dell'assistenza per oltre 300 interventi**, in parte effettuati ancora a distanza nel periodo di emergenza sanitaria.

I beneficiari indiretti sono stati i **curanti**, le **assistenti familiari** dove presenti, la **rete affettiva allargata** e, in buona misura, la **cittadinanza** se viene considerata l'informazione per l'accompagnamento e il morire senza dolore come un diritto di tutte le persone.

Per la cura e il benessere degli operatori, sono stati organizzati 6 incontri di supervisione,

Per il **progetto pediatrico**, sono stati assistiti 2 minori a domicilio con un totale di 57 passaggi degli operatori.

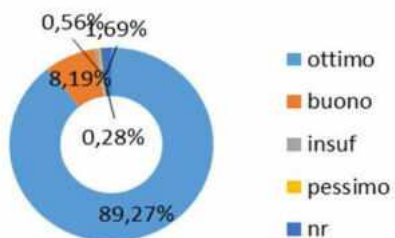
I beneficiari degli interventi indiretti in questo settore sono da considerare anche studenti, insegnanti, amici e colleghi di lavoro dei genitori.

A distanza di 30 giorni circa dal termine dell'assistenza domiciliare i beneficiari diretti della rete affettiva ricevono un questionario per esprimere la qualità percepita delle cure.

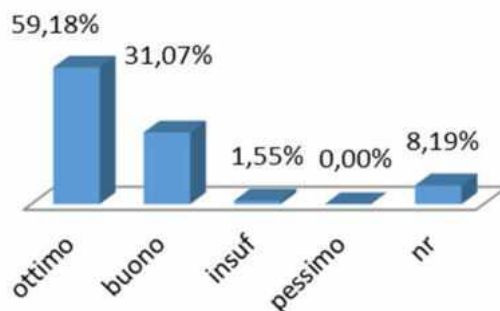
La restituzione dei questionari è in forma anonima con busta preaffrancata per facilitare l'adesione all'indagine di valutazione. La percentuale di questionari restituiti su 374 inviati è del 47%. Riteniamo che la percentuale in diminuzione rispetto all'esercizio precedente sia da attribuire alle condizioni di estrema difficoltà che si sono vissute lungo questo ulteriore anno di emergenza sanitaria e di difficoltà rilevanti sul piano sociale.



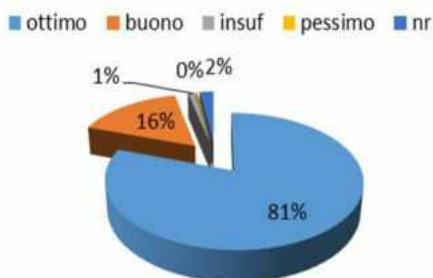
organizzazione della cura



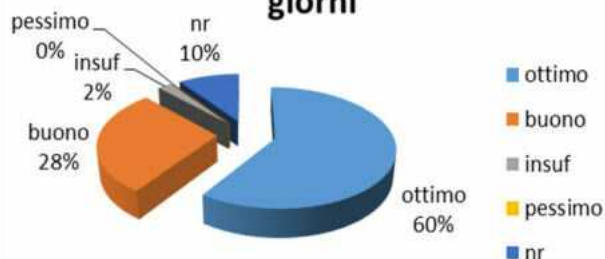
Controllo sintomi



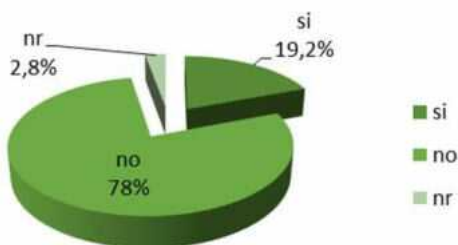
Comunicazione



Controllo dei sintomi ultimi giorni



Aiuto extra familiare



È di nostro interesse il dato in aumento per quanto riguarda l'aiuto extra familiare (assistenti familiari con retribuzione a carico), verosimilmente dovuto a diverse cause, tra cui l'età avanzata di alcuni caregiver, le patologie da cui talvolta sono affetti, la necessità di mantenere le attività produttive per i soggetti in età lavorativa, la volontà di proseguire con l'assistenza a casa fino alla fine.

Riteniamo di poter ringraziare chi ci ha fornito spunti di **miglioramento**, avendo vissuto direttamente l'esperienza delle cure a casa: è una modalità di coinvolgimento che contribuisce a segnalare come rispondere con maggiore appropriatezza ai bisogni delle persone malate e della sua rete di affetti, pur non potendo modificare in autonomia alcune procedure vincolate dagli accordi con l'ASL, per esempio in merito al colloquio preliminare per la scelta del setting di cura o per la tardiva segnalazione.

suggerimenti



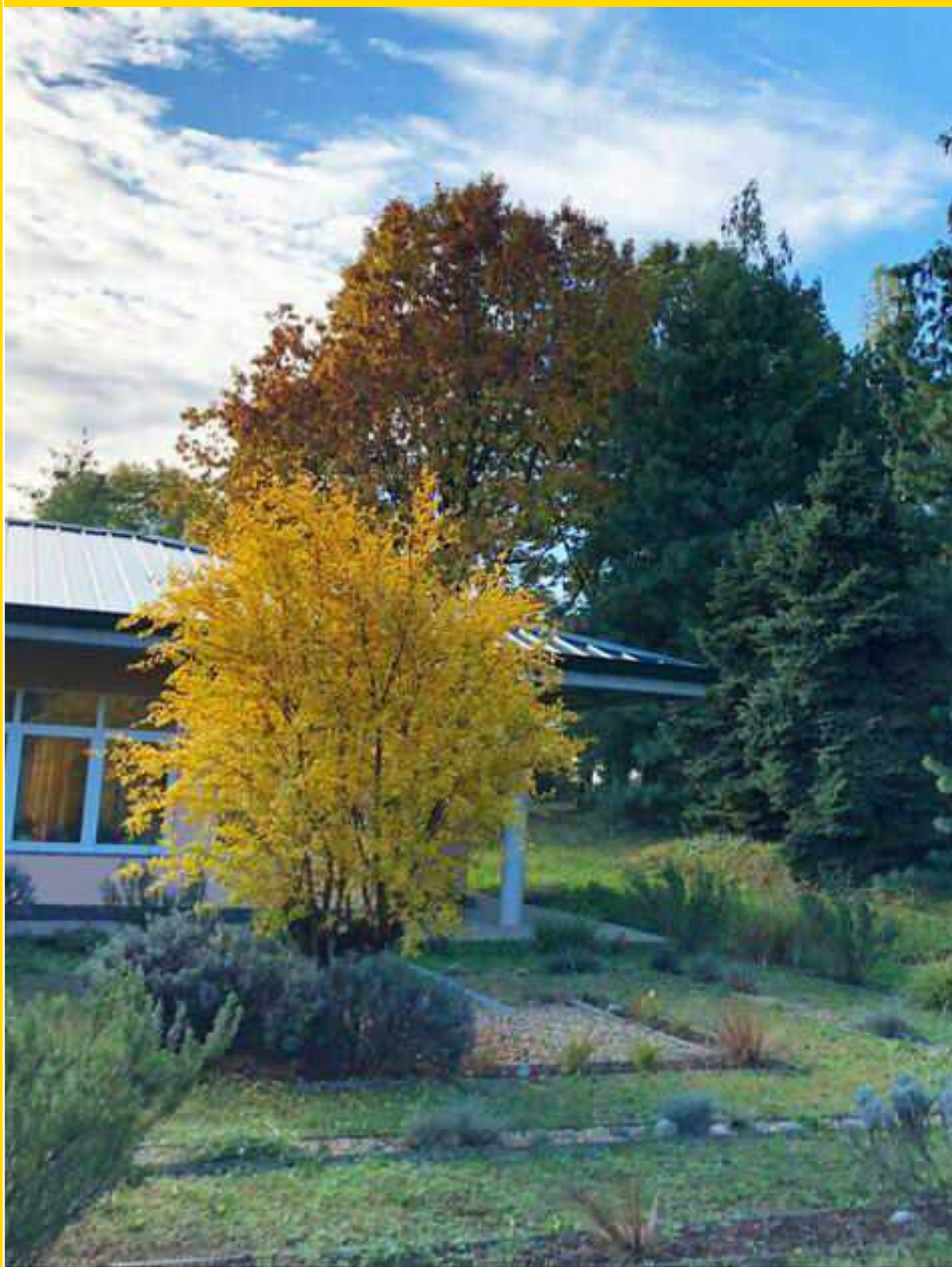
“Il medico e tutto il personale devono rischiare tutto, condividendo la nostra comune vulnerabile umanità”.

Cicely Saunders

«L'hospice è qualcosa che sta a metà tra un ospedale e una casa di un paziente, e che offre qualcosa di entrambi.

Ma nel momento in cui gli ospedali che si occupano dello stadio acuto della malattia non possono veramente fare più nulla per curarla, c'è bisogno di un aiuto professionale per controllare i sintomi, per offrire al paziente la migliore qualità di vita possibile»

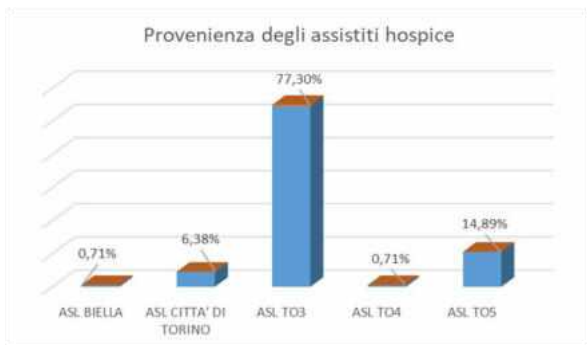
Cicely Saunders



Per quanto riguarda il settore hospice, sono state inserite **141 persone**, delle quali 7 in vita al 31/12/2022.

La media di assistenza è stata di 21 giorni.

La provenienza degli assistiti è stata così distribuita:



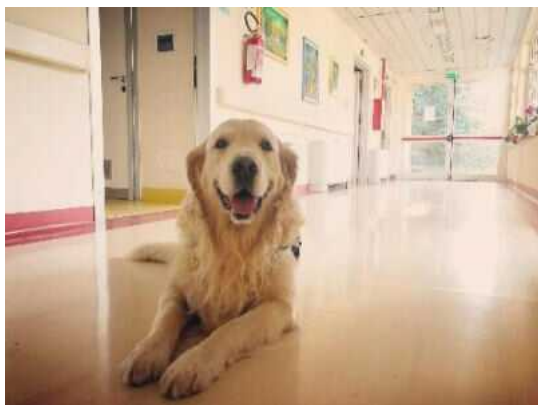
Gli interventi assistenziali sono stati integrati dai progetti di **musicoterapia** e di **pet therapy**, ripresi dopo il recepimento delle indicazioni regionali. Sono proseguiti durante tutto l'anno i progetti di musica in hospice, ospitando un concerto della rassegna Festival Mi-To, la possibilità di leggere o ascoltare letture di libri accompagnate da musicisti. Appena è stato consentito dalla normativa, è ripresa l'attività di volontariato in presenza.

Il supporto psicologico e spirituale è stato garantito sia in presenza sia a distanza, così come il sostegno nel lutto.

Per il benessere degli operatori sono state svolte le attività di supervisione, organizzando **8** incontri, di cui 6 di intervizione con gli operatori del settore domiciliare.

Il 55 % dei familiari di persone assistite ha utilizzato il modulo di segnalazione per esprimersi in merito alle cure ricevute.

Non sono state ricevute segnalazioni di reclamo.



Le attività a cura del settore sono aumentate perché l'integrazione con Insieme per Luce OdV prevede che la sede operativa sia la stessa di Luce per la Vita. È stato possibile rispettare gli indicatori di attività che ci eravamo posti a inizio anno. Attraverso il settore segreteria e con il contributo delle persone dedicate al fund raising e alla comunicazione, sia di Luce per la vita che di Insieme per Luce OdV, sono stati organizzati:

Campagna online **"#iostoccon LPV"** attivata nel 2020, ancora in corso/• **Mercatino solidale Casa Porta "Un regalo per un progetto" /Progetto "La presenza dell'assenza", 4 incontri destinati a insegnanti presso istituto Centopassi di S. Antonino /Partecipazione alla mostra "The Care-dalla cura al prendersi cura" Città di Rivoli/ In collaborazione con After Project video intervista in diretta Facebook / Collaborazione con l'ente "IL PORTO DEI PICCOLI" e visita in hospice /Partecipazione al Tavolo di Lavoro di SPAZIO ETICO /Convegno organizzato dal Maurizio, c/o Lingotto area Politecnico, sulle aree verdi in ambito sanitario (presentazione di poster dell'Hortus Anemos) il 12/04/2022/Incontro in hospice con **Guido Catalano** per campagna 5x1000 il 29/04/2022/ Partecipazione **Giornata Internazionale degli Infermieri** il 12/05/2022 all'interno dell'AOU San Luigi **Gonzaga/Salone del libro Torino** presenza allo stand di Catalano per diffusione 5x1000 il **22/05/2022/Giornata nazionale del sollievo** in collaborazione con ASLTO3 – A.O.U. S. LUIGI e ASL CITTA' DI TO il 29/05/2022/Riavvio del progetto di **Pet Therapy** con /GIRO D'ITALIA delle Cure Palliative Pediatriche promosso da Fondazione Maruzza Lefebvre il 19/06/2022/ Partecipazione **Festa delle associazioni sportive Volvera** il 17-18/09/2022**

Concerto festival **MiTo** realizzato all'interno dell'hospice Anemos 24/09/2022/Progettazione e realizzazione **Convegno "SCEGLIERE PER SE' ALLA FINE DELLA VITA"** in collaborazione con Università di Torino per celebrare 25 anni di attività e la **Giornata Mondiale degli Hospice e delle Cure palliative**, Istituto Rosmini –Torino 08/10/2022/ Campagna **Hatson** per la diffusione delle Cure Palliative Pediatriche 14/10/2022/ Partecipazione per ANAPACA **"La formazione dei volontari in cure palliative"** 18/10/2022/Commemorazione laica dei defunti presso c/o AOU San Luigi- Orbassano 02/11/2022/ **Inaugurazione anno accademico Scuola di Medicina** c/o Ospedale S. Luigi Orbassano 07/11/2022/ Partecipazione **Flashmob 11/11/2022, Giornata delle cure Palliative- S. Martino** – con FCP a Milano – e /Partecipazione e premiazione **Humanizing Health Awards** 18/11/2022/Concerto Gruppi musicali c/o **Officine Ferroviarie Torino** in memoria di Guido De Paolis/Campagna di raccolta fondi nel periodo dell'autunno e delle festività natalizie e inverno 2022, realizzata grazie alla collaborazione con **Insieme per Luce/Disponibilità per incontri con medici tirocinanti** del corso di formazione specialistica in Medicina Generale c/o hospice il 12/07/2022/Convenzione con **Fondazione Edo ed Elvo Tempia Biella** per tirocinio studenti del master in musicoterapia



I MODERATORI

Torino, 8 ottobre 2022

Scegliere per sé alla fine della vita

CARLO DELLA PEPA
Ricercatore Dipartimento di Scienze e Tecnologia del Piemonte. Università degli Studi di Torino. Vice Presidente An Coniamaa ODV. Presidente di Anemos curando l'impegno, provider privato accreditato per la regione Piemonte e componente di An Pallium Academy.

VALERIO DIMONTE
Professore ordinario di Scienze infermieristiche, docente di Servizi idosi e coordinatore della professione infermieristica. Presidente Cono di laurea in infermieristica. Già direttore del Master in cure palliative per professionisti sanitari, autore di scritto sulla storia dell'infermieristica.

EUGENIA MALINVERNI
Presidente di Luce per la vita dal 2003. In anni passati responsabile in scienze infermieristiche e statistiche. Coordinatore del Master di livello in terapia del dolore e cure palliative dal 2010. Ricercatore in ambito universitario e in ottimi contatti per sponsorizzazioni e per la formazione dei volontari. Vicepresidente di An Pallium Academy. Componente del Consiglio Direttivo di Federazione Cure Palliative e coordinatore per la regione Piemonte.



Relativamente alla Valutazione di Impatto Sociale, in attesa di definire altri indicatori condivisi a livello nazionale attraverso il lavoro congiunto con Federazione Cure Palliative, viene utilizzata la stessa proposta del bilancio precedente, elaborata a seguito della ricerca commissionata al Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

PROPOSTA INDICATORI PER LA VIS, RELATIVI AGLI ETS OPERANTI NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE E RIFERITI ALLA DURATA TEMPORALE DI UN ESERCIZIO SOCIALE

INDICATORE DI IMPATTO ESTERNO ALL'ENTE				
INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	TIPO DI RISPOSTA	Proposta di STANDARD	GIUDIZIO
Analisi di contesto della comunità di riferimento dell'ente.	Indica se l'ente dispone di un'analisi di contesto della comunità di riferimento. Se sì, sono stati individuati e mappati gli stakeholder esterni? Per stakeholder esterni si intendono ad esempio: amministrazioni statali, regionali, provinciali, comunali, donatori privati, istituti bancari, università, scuole, fondazioni bancarie ed enti erogatori, RSA, realtà economiche locali, cittadini, ecc...	Dicotomico (Sì/No) + descrittivo	Se PRESENTE con la parte descrittiva la risposta è soddisfacente	Soddisfacente
N° eventi dedicati alla conoscenza/percezione sul tema delle cure palliative	Descrive il numero di eventi realizzati sulle cure palliative nella comunità di riferimento ad esempio: convegni, workshop, eventi culturali e spettacolistici come concerti, concorsi, film, webinar, spettacoli teatrali ecc...	Quantitativa	> 2 Eccellente = 2 Soddisfacente	Eccellente
N° e composizione dei soggetti appartenenti alla comunità di riferimento con cui l'ente ha avuto rapporti	Indica il numero e la composizione dei soggetti appartenenti alla comunità di riferimento con cui l'ente è entrato in contatto. Per composizione si intende ad esempio: nuclei familiari, scuole, ospedali, ASL, amministrazioni locali, fondazioni bancarie ed enti erogatori, istituti bancari, ecc...	Quantitativo + descrittivo	La risposta è Soddisfacente se si ritiene ragionevolmente elevato il numero e la composizione dei soggetti appartenenti alla comunità di riferimento con cui l'ente ha avuto rapporti	Soddisfacente
N° dei beneficiari diretti degli interventi e/o delle attività svolte dall'ente	Indica il numero dei beneficiari diretti degli interventi e/o delle attività svolte dall'ente. Per beneficiari si intende il numero di nuclei familiari coinvolti.	Quantitativo	La risposta è soddisfacente se si ritiene che il numero di beneficiari degli interventi sia stato coerente con la programmazione	Soddisfacente
N° di rapporti formalizzati con i soggetti pubblici e/o altri ETS	Indica il numero di rapporti formalizzati con i soggetti pubblici e/o altri ETS coinvolti in modo diretto e/o indiretto nelle attività dell'ente. Per rapporti formalizzati si intendono ad esempio: Accordi Quadro/Convenzioni Quadro/Protocolli d'intesa, affidamenti pubblici, altre tipologie contrattuali	Quantitativo	La risposta è Soddisfacente se coerente con la programmazione	Soddisfacente

INDICATORE DI IMPATTO INTERNO ALL'ENTE

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	TIPO DI RISPOSTA	Proposta di STANDARD	GIUDIZIO
N° e composizione di lavoratori	Indica il numero e la composizione di lavoratori, collaboratori e volontari coinvolti nell'attività dell'ente indistintamente dalla tipologia contrattuale. Con riferimento ai volontari riportare la distinzione tra volontari dell'ambito divulgativo e volontari dell'ambito assistenziale.	Quantitativo + descrittivo	Presenza del o dei registri della composizione dei collaboratori a vario titolo	Presente
Formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che operano nell'ente	Indica le ore di formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che operano nell'ente finalizzata alla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.	Quantitativo	La risposta è Soddisfacente se vengono rispettate le ore standard di formazione previste dalla FCP per i volontari (a carico di IPL OdV) e dalla SICP per gli operatori sanitari dei vari profili professionali.	Soddisfacente
N° di eventi formativi per lavoratori, collaboratori e volontari che operano nell'ente	Indica il numero di eventi formativi per lavoratori, collaboratori e volontari che operano nell'ente	Quantitativo	La risposta è Soddisfacente se vengono organizzati eventi formativi coerentemente con la programmazione almeno triennale	Soddisfacente
Ore di volontariato	Numero di ore lavorate dai volontari del fare e dello stare che hanno supportato l'ente.	Quantitativo		Soddisfacente attraverso l'azione coordinata con Insieme per Luce OdV

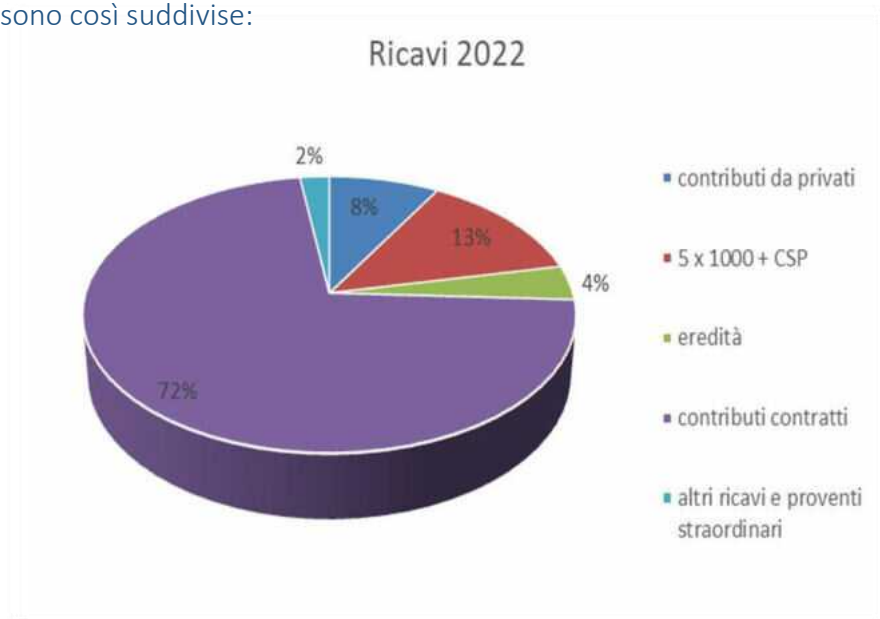


Il bilancio espone una perdita di euro 125.093 prodotta dalla chiusura in disavanzo delle attività di interesse generale: gestione hospice in convenzione con A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e assistenza domiciliare di persone con bisogni di cure palliative sul territorio in convenzione con ASLTO3. Per l'assistenza domiciliare la perdita è originata dalla presa in carico di pazienti in eccedenza rispetto alla convenzione con ASLTO3. La Fondazione ha ricevuto nel 2020 ingente eredità che ha accantonato a riserva del patrimonio libero e ha utilizzato parte di essa nel 2022 (e la utilizzerà negli esercizi futuri per fornire servizi di interesse generale sul territorio).

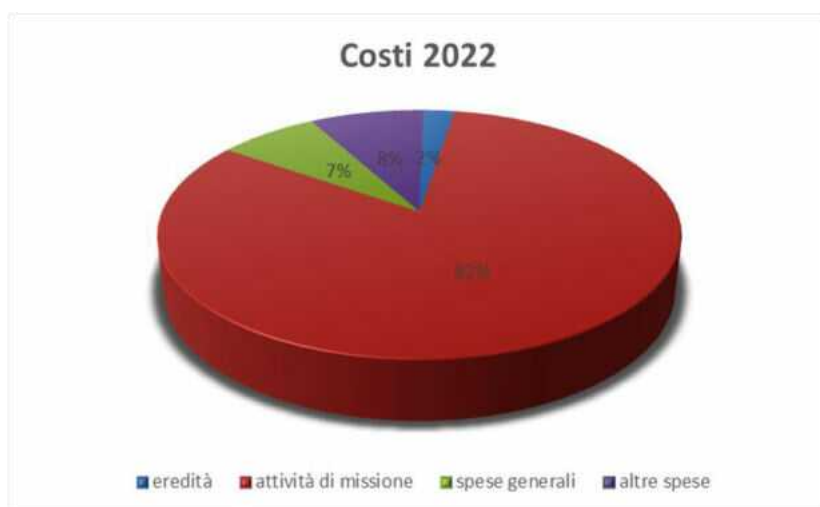
Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari l'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere normalmente la propria attività per un arco temporale futuro di 12 mesi.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo il conto economico previsionale dell'esercizio 2023.

Le entrate sono così suddivise:

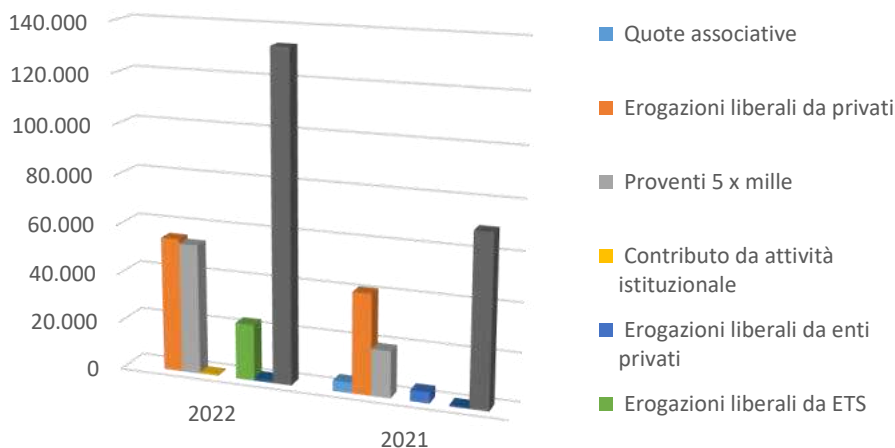


Per quanto riguarda le uscite, il grafico esprime con l'82% dei costi l'adesione alle attività di assistenza come da missione dell'ente.

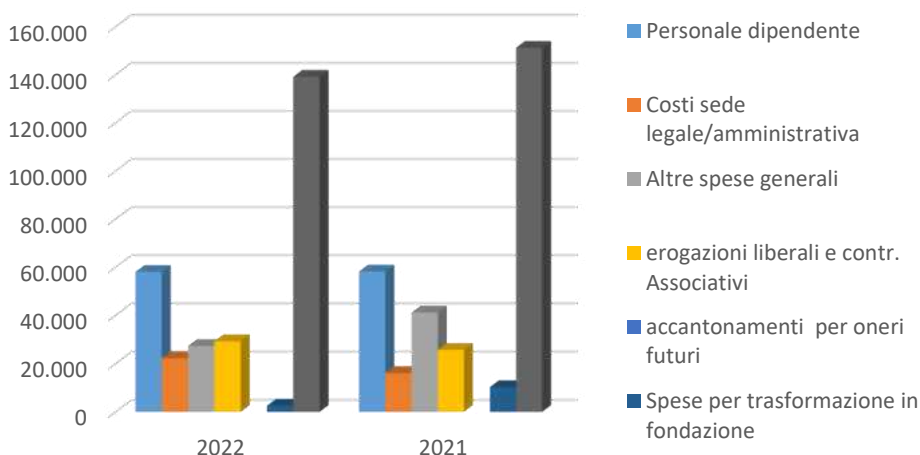


Presentiamo proventi e oneri per centri di costo nel raffronto con l'esercizio precedente:.

Generale proventi



Generale oneri



Il Centro di Costo (CdC) chiude con un disavanzo di € 5.989: mentre le spese generali e le spese per il personale della segreteria sono rimaste pressoché uguali al 2021, sono aumentate le spese per la comunicazione web per la scelta di investire in un prodotto di visibilità quale un film-documentario, a fronte di una erogazione liberale di pari entità. Sono ridotte le spese notarili, ma abbiamo investito in consulenze legali per i documenti inerenti alla co-progettazione. I proventi del 5x1000 sono stati interamente inseriti in questo CdC e saranno destinati per l'affitto della sede e per la retribuzione del personale della segreteria. Non sono più presenti a bilancio le quote associative che nel 2021 erano pari a € 4.300 di quote associative per l'avvenuta trasformazione in Fondazione.

È stata invece inserita la voce "Erogazioni liberali da ETS" in quanto abbiamo ricevuto € 23.200 (19.200 da IPL e 4.000 da Anemos Curando s'impura per le attività svolte).

Le spese per la certificazione ISO 9001:2008 sono stabili.

Luce per la vita esprime soddisfazione per aver perseguito negli anni l'obiettivo della certificazione a norma UNI EN ISO, accrescendo l'attenzione di tutti i collaboratori verso il miglioramento continuo della qualità.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha percepito compensi per le attività svolte al suo interno.

Tutte le donazioni senza una causale con riferimenti specifici al settore operativo sono inserite in questo CdC, dove si evidenzia un aumento delle donazioni spontanee da privato € 54.959 (anno 2021 € 41.328 + € 13.631 pari a + 33%).

Questa voce del bilancio è decisamente variabile in quanto non è un'entrata che si può mantenere stabile di anno in anno, ma è funzione del numero di malati assistiti e della capacità economica delle famiglie che si incontrano di volta in volta.

L'ufficio sviluppo sta analizzando le migliori strategie possibili per la tematica del sostegno circolare e del welfare partecipativo, considerando la peculiarità della nostra missione.

Gli importi del 5 per mille sono diminuiti rispetto lo scorso anno (- € 8.335,95)

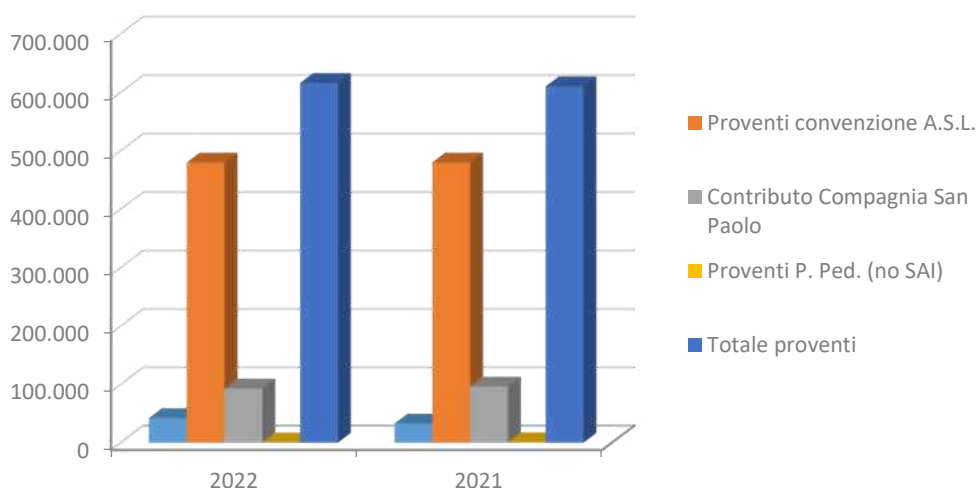
La quota del 5 per mille di € 53.267,97 ricevuta il 16 dicembre relativa all' anno finanziario 2021 è stata destinata alle risorse umane del personale dipendente e ai costi di funzionamento per la spesa relativa alla sede operativa.

Nei grafici seguenti il dettaglio del settore assistenza domiciliare:

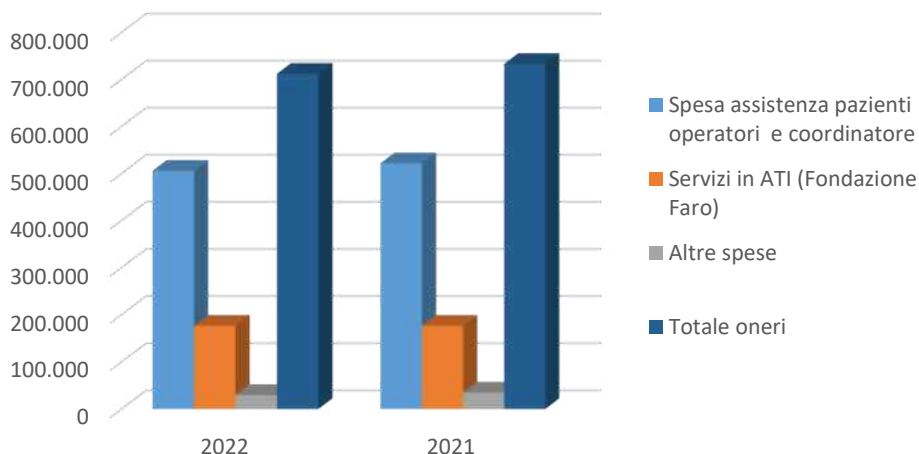
questo CdC chiude con un disavanzo importante di € 95.862, seppur inferiore rispetto al precedente esercizio. (- € 26.725 rispetto lo scorso anno che era di € 122.587). Le motivazioni di tale perdita sono legate alla volontà dell'ente di garantire risposte tempestive ai bisogni di cure palliative della popolazione residente sul territorio di competenza dell'accordo con ASLTO3 superando il limite imposto delle 40 persone contemporaneamente assistite insieme alla Fondazione F.A.R.O.

Tra i proventi abbiamo avuto un incremento di € 9.500 di donazioni liberali e tra i costi una riduzione di spese per gli operatori (- 15.813 rispetto al 2021) dovuta alla scelta di non erogare ulteriori contributi agli operatori nel riconoscere lo straordinario impegno profuso l'anno precedente durante l'emergenza Coronavirus.

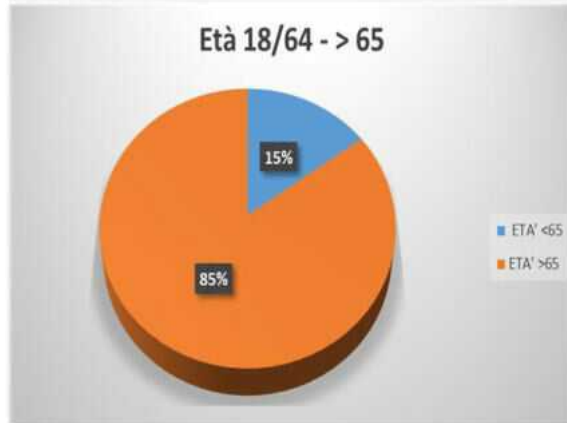
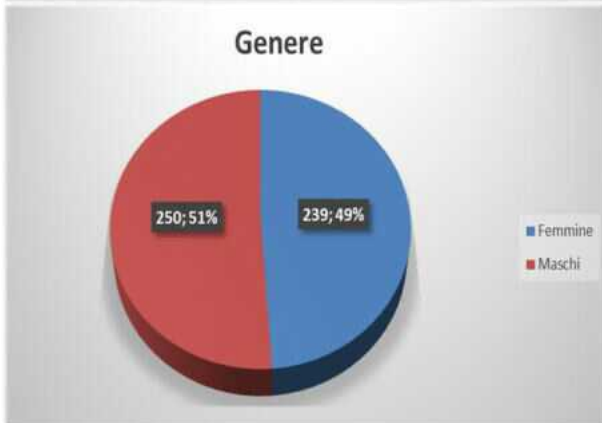
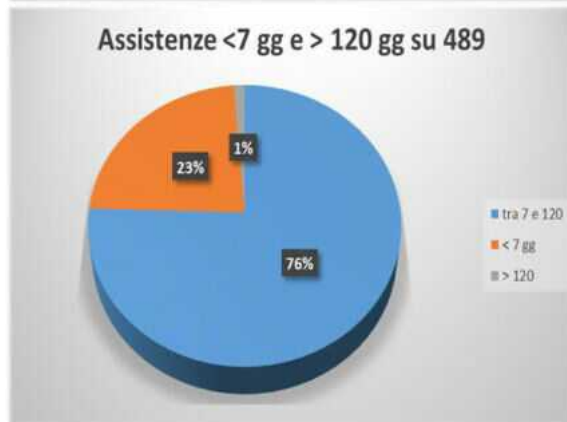
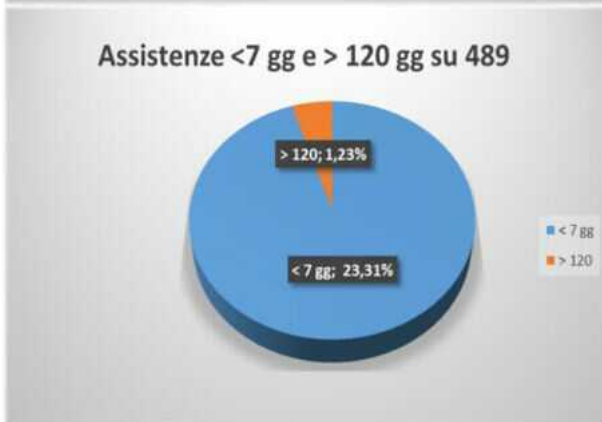
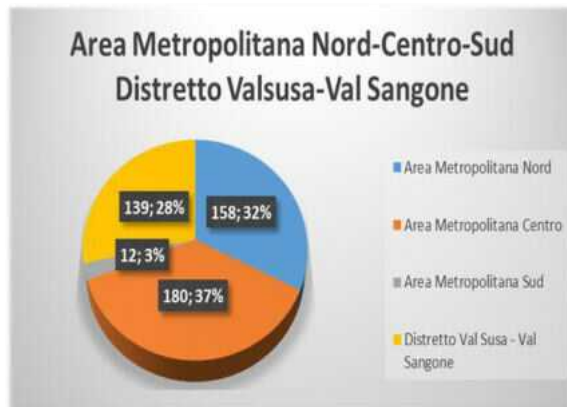
Assistenza domiciliare proventi



Assistenza domiciliare oneri



Ogni anno il numero di persone assistite varia in riferimento al case-mix e, per il 2022, ancora anche a seguito della pandemia da Coronavirus: Luce per la vita ha realizzato la propria attività istituzionale con un numero di 545 prime visite di valutazione. Al 31 dicembre 2022 abbiamo assistito 19 pazienti in meno rispetto al 2021, ma nessuna segnalazione è stata inevasa. La media assistenza è aumentata passando dal 22,91 al 24,3.



Per il settore Hospice, nel corso del 2022 Luce per la Vita ha assistito in setting residenziale n. 141 persone affette da malattia inguaribile (133 nuovi ingressi + 8 in carico al termine del 2021).

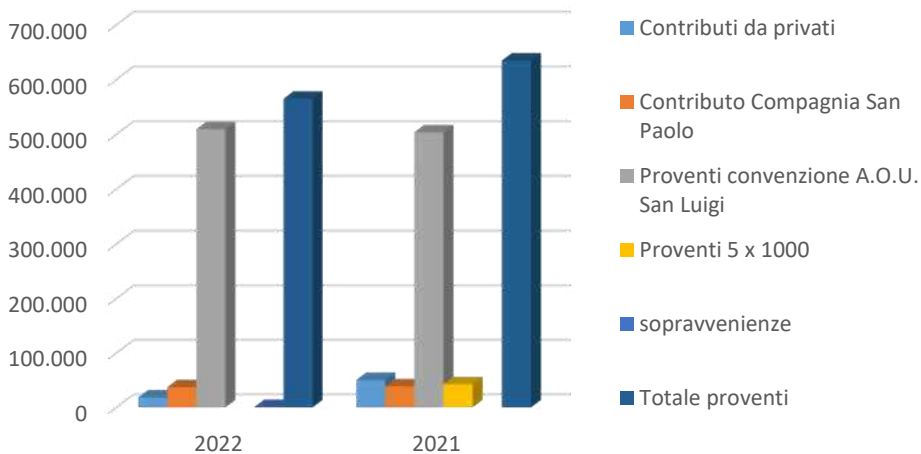
Il CdC, pur con una diminuzione delle spese relative ai medicinali, chiude con un disavanzo di € 25.145: nel confronto con lo scorso esercizio, è venuta a mancare una importante donazione, non sono stati assegnati proventi del 5x1000 ed è stata avviata una nuova attività a supporto dello sviluppo dei professionisti infermieri attraverso un CO.CO.CO.

In questa cornice operativa si inseriscono i volontari, un gruppo di persone opportunamente formate all'interno di Luce per la vita secondo le linee guida della Federazione Cure Palliative, e attualmente inserite in Insieme per Luce dalla sua costituzione. L'operatività dei volontari, in ogni funzione declinata grazie alle indicazioni di Federazione Cure Palliative, è in continuità con le attività già consolidate nel corso degli anni.

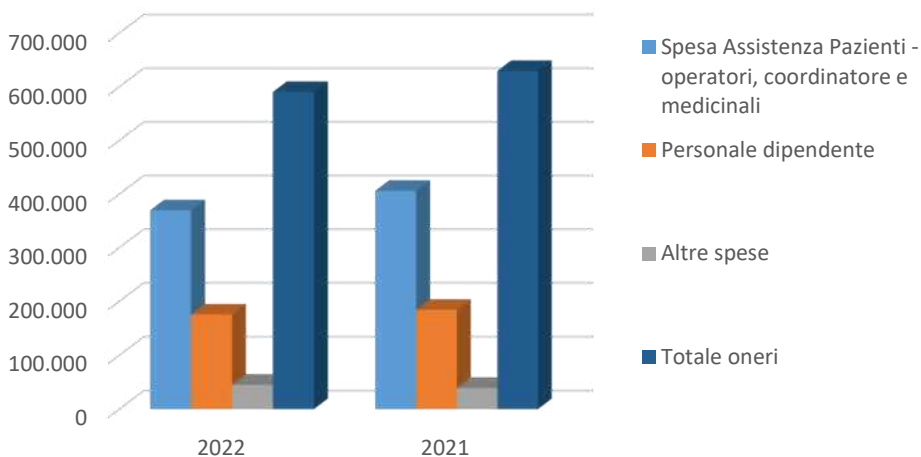
Sono ancora limitate le visite dei familiari in hospice; la limitazione degli accessi garantisce la sicurezza di un luogo di cura con elevata presenza di fragilità e al contempo richiede agli operatori e ai volontari di assicurare comfort relazionale e affettivo alle persone ospitate.

È stata effettuata la commemorazione dei defunti il 2 novembre presso l'Aula Pescetti dell'AOU San Luigi, presenti 40 tra familiari di persone assistite, volontari e operatori

Hospice proventi



Hospice oneri



Altre informazioni

Allo stato attuale non ci sono né contenziosi né controversie attive.

Informazioni di tipo ambientale

Luce per la vita è parte della Consulta del Volontariato del comune di Rivoli, dove ha sede operativa.

È presente al tavolo di vicepresidenza della Conferenza Aziendale di partecipazione dell'AOU S.Luigi Gonzaga di Orbassano e partecipa ai lavori dello stesso organismo dell'ASLTO3.

La parità di genere, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione sono da sempre valori che Luce per la vita promuove: a livello di cariche istituzionali, sono rappresentati in modo paritario il genere maschile e femminile; le cure palliative sono state dichiarate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un diritto umano e ci impegniamo ogni giorno per l'inclusione di tutti i soggetti fragili nei nostri obiettivi di cura.

Il Consiglio di Amministrazione ha trattato i temi della sicurezza e della protezione degli operatori, dei malati e delle loro reti affettive, deliberando azioni lungo il corso dell'anno in linea con i provvedimenti normativi.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Si dà atto che l'Organo di controllo, monocratico, ha svolto con esito positivo, come risulta anche dalla sottostante relazione che costituisce parte integrante del bilancio sociale, il monitoraggio sui seguenti aspetti:

- esercizio in via esclusiva da parte dell'associazione dell'attività statutaria di interesse generale, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme vigenti;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Luce per la Vita Onlus"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'attività dell'Organo di Controllo monocratico della Fondazione Luce per la Vita Onlus è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto all'esame dell'Organo di Controllo, dal Consiglio di Amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 n.39 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 - Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35), che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 125.093.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Si evidenzia che gli Amministratori dell'ente sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, affinché quest'ultimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane ed ai principi contabili nazionali che ne disciplinano la redazione e per la parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comunque a comportamenti o eventi non intenzionali.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Si dà atto che l'Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; è stata inoltre costantemente monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale e di cui all'art. 8, inerente al destinazione del patrimonio e l'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva le attività di interesse generale come descritte nello Statuto;
- l'ente non svolge attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

L'Organo di Controllo ha costantemente acquisito dall'Organo di Amministrazione, anche partecipando in modo diretto alle sedute consiliari, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non risultano osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e anche a tale riguardo non risultano osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di Controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In particolare, L'Organo di Controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui lo stesso era a conoscenza, nonché la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

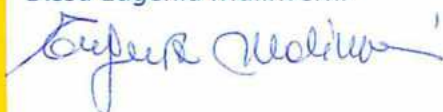
L'Organo di Controllo ha inoltre verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 n.39 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio


Considerando le risultanze dell'attività svolta, si esprime parere favorevole in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Organo Amministrativo della Fondazione, unitamente alla raccomandazione relativa al perseguimento dell'equilibrio economico – gestionale annuo, quale presupposto necessario per la continuità temporale dell'attività.

Lì, 19.4.2023

Fondazione Luce per la vita onlus
La Presidente
D.ssa Eugenia Malinverni



L'Organo di Controllo
Dott. Federico Moine
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Corso Francia n.9
10098 Rivoli (TO)



"Sono i pazienti che affrontano l'avversità e il risultato della cura deve essere il loro, non il nostro"

Cicely Saunders